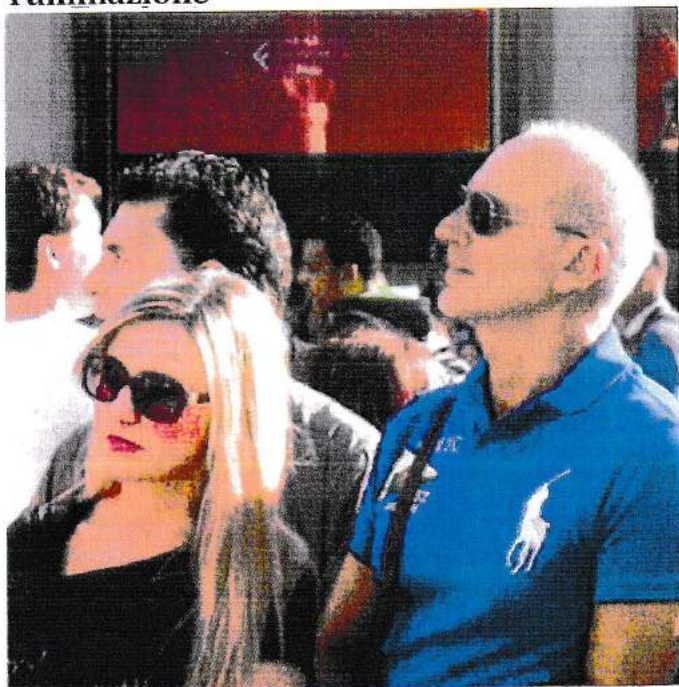




Così le famiglie si racconteranno nelle piazze di Milano sabato 18

San Fedele, Sant'Alessandro e Santo Stefano: prima del raduno finale in piazza Duomo, sabato 18 giugno queste le tre "location" in cui, tra giochi dell'oca, karaoke e momenti di preghiera, si delineeranno le possibili vie alla "santità". Ne parlano i rispettivi referenti per l'animazione



di Claudio URBANO

Da quelle appena nate a quelle con molti anni alle spalle, da quelle con pochi pensieri a quelle che attraversano momenti di difficoltà. Sabato 18 giugno a Milano sono invitate proprio tutte le famiglie, per condividere l'infinita varietà della propria vocazione. Prima di radunarsi in piazza Duomo, a partire dalle 17 potranno incontrarsi in tre piazze vicine: tre piccole *agorà* dove tutti – genitori, figli, anche persone separate – avranno lo spazio per raccontare, o anche solo rileggere, la propria storia.

Situazioni diverse

«Preparare questo incontro è qualcosa che ci ha stupito», testimonia Marta Scarsetto, che con il marito Alberto animerà piazza San Fedele, dedicata



alla relazione tra i coniugi. Qui le famiglie di Equipe Notre Dame, Incontro matrimoniale, Gruppo Acor, Retrouvaille hanno pensato a una piazza in cui tutti potranno trovare il proprio spazio, qualunque sia la casella della vita in cui si trovano. Non a caso al centro ci sarà un grande gioco dell'oca, scandito dalle tappe che ogni famiglia, prima o dopo, attraversa: dal fidanzamento alla nascita di un figlio, fino a un lutto. Oppure, anche, una separazione. «Ci siamo chiesti come poter accogliere tutti», evidenzia Marta. Da qui il gioco dell'oca: «Perché si possono fare programmi, ma poi ci si trova ad affrontare una situazione diversa – osserva Alberto -. Ed è importante, allora, poter fare scelte che ci accompagnino sulla strada di Dio». «Si può camminare anche se il percorso non è lineare,

conferma Marta, che ammette: «Spesso pensiamo che la storia di una famiglia segua sempre una direzione univoca, prestabilita: prima il fidanzamento, il matrimonio, poi i figli. Ma non è sempre così! C'è chi un figlio lo ha subito».

Da una generazione all'altra

Quasi inevitabilmente una cesura, nelle famiglie, si sperimenta quando i figli iniziano a cercare una strada autonoma rispetto ai genitori. Ripercorrere il filo che tiene unite le generazioni sarà il tema di piazza Sant'Alessandro. Qui papà e mamma, bambini e nonni potranno fare una foto insieme, costruire il proprio albero genealogico, oppure cimentarsi in un *karaoke* intergenerazionale, coi nonni a sfidare i nipoti nelle canzoni della loro epoca, e viceversa. «In tutta sincerità immaginiamo che avremo pochi adolescenti, perché ovviamente in questa età non si fanno le cose coi genitori», commentano Simone e Silvia Di Sora, che con l'Azione cattolica animeranno la piazza insieme a Comunione e Liberazione, Famiglie per l'accoglienza, Anania. Loro stessi hanno due figli adottati, ora adolescenti. «In famiglia ognuno ha esigenze diverse, ma solo nel confronto si trovano gli strumenti per camminare insieme», sintetizza Simone. Un discorso valido anche se si guarda al rapporto dei giovani con la Chiesa: «i ragazzi cercano un'identità autonoma rispetto ai genitori ma non rispetto agli adulti in generale - osserva Simone -. Per questo è importante che, oltre a noi, altri adulti possano essere figure di riferimento».

Dentro la società

Proprio l'incontro con altre famiglie è la missione di Marco e Lucia Gibelli, che vivono presso la parrocchia Sant'Eugenio nel quartiere popolare di Calvairate, zona est di Milano. Sono una delle «Famiglie missionarie a km0»: insieme a Rinnovamento nello Spirito, ai Focolari e alle coppie dei Salesiani sabato ricostruiranno in piazza Santo Stefano tutti i luoghi che scandiscono la *routine* di una famiglia immersa nella società: l'edicola per incontrare le storie di altre famiglie missionarie, il palco per la musica e le favole per i bambini, fino alla chiesa - in questo caso San Bernardino alle Ossa - dove si potrà vivere una preghiera guidata e l'adorazione eucaristica.

«Su invito di un parroco, ormai sette anni fa abbiamo pensato che avremmo potuto metterci al servizio della Chiesa locale - racconta Lucia, spiegando lo stile della porta aperta -. Gesù bussa, e dietro di lui c'è una fila di persone. In parrocchia non abbiamo un ruolo prefissato: ci mettiamo in ascolto dei bisogni e poi facciamo delle proposte che viviamo insieme agli altri, senza dover essere per

forza noi i soggetti trainanti».

Ultimo esempio, la festa per la fine del digiuno insieme alle famiglie ortodosse e musulmane, grazie al fatto che quest'anno la fine del Ramadan cadeva pochi giorni dopo la Pasqua. «Il quartiere diventa quasi una famiglia allargata - sottolinea Lucia -. Si scopre che ciascuno di noi, anche solo aiutando la famiglia del compagno di scuola, vive normalmente quelle piccole scelte che possono costruire una comunità. Ci sono insomma tante piccole fiammelle su cui lo Spirito può soffiare».

La chiave è dunque quella del camminare insieme e dell'accoglienza. Lo ribadisce Marta: «A volte pensiamo che solo il nostro percorso sia quello corretto. In realtà, quello di tutti ha un valore. E tutte le famiglie, appunto, possono essere sane».



Marco e Lucia Gibelli con i figli

Caro Amico, basta **firmare** nel riquadro riservato al sostegno del volontariato della dichiarazione dei redditi o del CUD e **INDICARE IL CODICE FISCALE QUI SOTTO:**

9 7 2 7 5 8 8 0 5 8 7

TERRA SANTA
LA TUA FIRMA FA MIRACOLI!

CUORE DI SAN GIORGIO

Diamo anche questa settimana le consuete problematiche informazioni economiche. Offerte alle Messe festive e feriali 15,00 + 25 buste mensili con 150 in Santuario; e 6 in s. Giorgio con 55,00; luminari votivi 115,00 (di cui 23,30 in san Giorgio); Offerte delle famiglie alla Cresima 250,00; a Funerali 100,00; da 2 classi di terza media OIJ VISITA ALLA Chiesa parrocchiale 45,00; L.F. per i fiori 50,00 G.M. per i fiori 30,00; collaboratori per il pranzo al Vicario 45,000 G.M. per organista 50,00; Giornali e stampa cattolica 9,00; Messe pro Defunti 20,00; SPESE Fiori Cresime 80,00; a Vicario 100,00; varie 42,00. Grazie a tutti.

- **27.957,38 è l'attuale ROSSO IN BANCA**

«Costruiamo insieme la Chiesa dalle genti: il volto che la Chiesa di Milano vuole assumere»

Nella basilica di San Vittore, l'Arcivescovo ha presieduto la Celebrazione per la Solennità di Pentecoste, Festa diocesana delle genti, presenti moltissimi fedeli delle cappellanie dei migranti

di Annamaria BRACCINI



La grande e secolare bellezza, tutta ambrosiana, della basilica di San Vittore al Corpo che si intreccia con i suoni, i colori, i linguaggi e le vesti tradizionali di tante parti del mondo. La fede che unisce nella preghiera all'unico Signore, pur nei diversi modi di celebrarlo, e che parla di una Chiesa dalle genti che è ormai realtà nella grande metropoli multietnica della Milano del terzo millennio.

È la solennità di Pentecoste, nella quale l'Arcivescovo presiede la Messa con le Comunità dei migranti per la Festa diocesana delle genti, in una basilica gremita di fedeli che animano, con grande vivacità, la celebrazione. Comunità filippine, dell'America Latina – come sempre numerosissime –, polacche, dell'Eritrea, dell'Ucraina (anche in questo caso giunta in massa), dello Sri Lanka, albanese e libanese, tutte accompagnate dai rispettivi cappellani. 20 i concelebranti, tra cui il parroco di "San Vittore", don Vittorio De Paoli e il responsabile dell'Ufficio diocesano della Pastorale dei Migranti, don Alberto Vitali. È lui che rivolge il saluto di benvenuto, parlando di una Festa delle genti «ormai tradizionale», ma non nascondendo le difficoltà di un cammino, talvolta, complesso «dentro le stesse comunità ecclesiali».



«Ciò nonostante posso testimoniare che la forza della fede riesce a infondere nei migranti una speranza più forte di qualsiasi avversità, capace di tradursi in gioia. Perciò, delle 3 caratteristiche del volto di Chiesa indicate nella Proposta pastorale – unita libera e lieta –, quanto alla letizia ci sentiamo ben equipaggiati, sulle altre due stiamo ancora lavorando».

Chiarissimo, nelle parole del vescovo Mario, l'invito a costruire, ognuno con i propri carismi, la Chiesa dalle genti.

L'omelia dell'Arcivescovo

La celebrazione

Un invito e un auspicio rispetto ai quali la celebrazione stessa pare già una risposta, nei momenti suggestivi dei canti con le sonorità tipiche dei singoli Paesi, nei gesti, nella preghiera dei fedeli a più voci che diviene commovente quando la comunità ucraina alza la sua invocazione «perché non lasciamo più che accadano orrendi genocidi, guerre civili, violenze e abusi che straziano gli uomini e distruggono il Creato». Così come nella delicata grazia della danza delle bambine srilankesi che arrivano fino all'altare maggiore indossando i loro coloratissimi costumi, per l'offertorio e nel canto finale mariano che coinvolge l'intera assemblea.

«Grazie perché siete venuti a portarci il mondo», sottolinea al termine don De Paoli, richiamando la figura di San Vittore, «venuto a Milano da terre lontane, straniero che qui ha trovato il martirio ed è diventato santo».



Sul nuovo sito www.unitineldono.it può sottoscrivere il servizio gratuito di Newsletter per ricevere notizie e aggiornamenti.

OFFERTA ONLINE

L'Offerta online è sempre più sicura, semplice e conveniente. Collegandosi al sito www.unitineldono.it/dona-ora potrà anche registrarsi per ricevere la nostra Newsletter e tutte le nostre comunicazioni.

CARTA DI CREDITO

Può inviare l'Offerta, in modo semplice e sicuro, chiamando il Numero Verde Nexi **800 825 000** oppure collegandosi al sito www.unitineldono.it/dona-ora/

VERSAMENTO IN BANCA

Nelle principali banche italiane ordine di bonifico Iban IT 33 A **03069 03206 100000011384** a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero causale Erogazioni Liberali (elenco delle banche disponibile su www.unitineldono.it/dona-ora)

CONTO CORRENTE POSTALE

Si può utilizzare il c/c postale n. **57803009** per effettuare il versamento alla posta

ISTITUTI DIOCESANI

Può effettuare il versamento presso l'Istituto Diocesano Sostentamento Clero della sua diocesi. Elenco su www.unitineldono.it/lista-idsc/

Grazie!

Roma, maggio 2022

Reverendo don Giovanni,

il mese di giugno regala ai nostri donatori, e a tutti i sacerdoti, il secondo numero di *Sovvenire*, ricco di tante storie significative che raccontano come ogni euro donato alla Chiesa torni sul territorio moltiplicato in opere di bene per la società intera. E questo anche grazie al suo *ministero*, definito dal Papa "mistero d'amore". In forza dell'Ordine anche lei è chiamato a dedicare tutto se stesso alla sua comunità che, sono certo, ama con tutto il suo cuore perché è la sua "famiglia".

Nella mia precedente lettera sottolineavo l'importanza di sensibilizzare la comunità sui temi del "sovvenire" che riguardano, oltre le offerte libere devolute direttamente in parrocchia, anche l'8xmille e le erogazioni liberali destinate all'Istituto Centrale Sostentamento Clero.

A tal proposito invitavo coloro che non lo avessero mai fatto, a partecipare a questa raccolta che al momento copre solo l'1,6% del fabbisogno complessivo. Purtroppo i dati 2021 hanno confermato questa percentuale e sarà perciò necessario prelevare il 70% dell'8xmille per la copertura del sostentamento clero che si attesta intorno ai 522 milioni di euro.

Nello specifico all'Istituto Centrale Sostentamento Clero lo scorso anno sono arrivate 106.184 Offerte per un importo di 8.437.746 euro, con un lieve calo rispetto al 2020 del 3,2% sugli importi e del 3,4% sul numero di Offerte. Possiamo fare meglio? Se saremo "Uniti nel dono" sono certo che la risposta sarà positiva.

Vorrei perciò fare un altro invito: oltre a partecipare personalmente a questa raccolta di Offerte, le promuova anche in parrocchia. Le faccia conoscere alla sua "famiglia".

Mi rendo conto che talvolta si ha pudore a parlare

SE VUOLE INFORMAZIONI
O DONARE ONLINE, INQUADRI QUI
CON IL SUO TELEFONO!



del proprio sostentamento. Ma da quanto ci scrivono i nostri benefattori **non bisogna avere timore a raccontare come funziona la remunerazione del clero**, perché i fedeli amano i propri sacerdoti e sono felici di sostenerli. Anche quelli che non conoscono personalmente.

Inoltre parlare di questi temi non crea competizione con le altre richieste di aiuto promosse in parrocchia. Anzi! Raccontare con chiarezza e trasparenza questo aspetto del "sovvenire" offre la possibilità di **sfatare errate convinzioni come, ad esempio, che la Chiesa è ricca e che ai sacerdoti ci pensa il Vaticano o lo Stato.**

In tutto questo può aiutare anche aderire ad un **progetto particolare.** A fine 2021 lo abbiamo sperimentato su circa 100 parrocchie. Visti i risultati positivi, il prossimo novembre lo replicheremo su larga scala e vedrà il coinvolgimento di migliaia di parrocchie che dovranno lavorare in collaborazione con gli Istituti diocesani. **Se verrà contattato dal nostro incaricato diocesano accetti con entusiasmo di partecipare a questo progetto.**

L'obiettivo, oltre alla raccolta vera e propria delle Offerte, sarà quello di stimolare la parrocchia a recuperare la propria dimensione comunitaria anche per il sostentamento dei sacerdoti. Perché, se è vero che la comunione è frutto di condivisione e rappresenta il naturale mezzo per esercitare il nostro essere cristiani e per evangelizzare, **è anche vero che la comunità è l'unico ambiente dove è possibile rendere credibile la nostra testimonianza cristiana, anche parlando, in modo corretto, del sostentamento dei preti.**

L'iniziativa, grazie al coinvolgimento della comunità parrocchiale ha, quindi, un duplice significato educativo: aiutare il parroco a responsabilizzare i fedeli sul sostentamento di tutti i sacerdoti e informare i parrocchiani che la Chiesa non dipende dal Vaticano o dallo Stato, ma dalla corresponsabilità dei suoi fedeli.

Contribuisca a combattere i luoghi comuni, l'indifferenza e l'individualismo, semi oscuri, lontani dai valori del Vangelo.

Ringraziandola per quanto farà invio cordiali saluti.



Grazie!
Massimo Monzio Compagnoni

Massimo Monzio Compagnoni
Responsabile Servizio

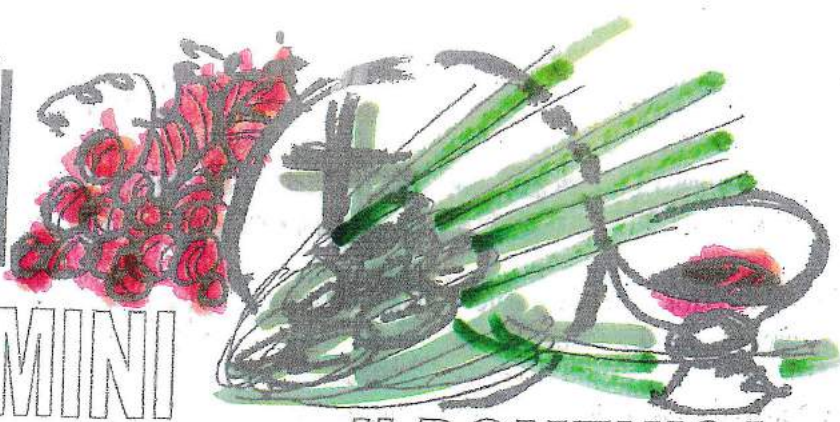
PER CAMBIO INDIRIZZI, DECESSI, SEGNALAZIONE DUPLICATI,
CHIAMATE DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 9.30 ALLE 13.30
NUMERO VERDE DONATORI 800 568 568

CEI - Conferenza Episcopale Italiana

Servizio Promozione Sostegno Economico alla Chiesa Cattolica - donatori@unitineldono.it



alla scuola della Parola



CORPUS DOMINI

GIOVEDÌ DELLA SOLENNITÀ DEL CORPO

E DEL SANGUE DEL SIGNORE

II DOMENICA

DOPO PENTECOSTE

"Cercate anzitutto il regno di Dio e la sua giustizia"

RITO AMBROSIANO

ANNO C

RITO AMBROSIANO (solenità senza vigilia) ANNO C

"Voi stessi date loro da mangiare..."

LETTURA

Melchisedek, sacerdote del Dio altissimo, offre pane e vino. La tradizione cristiana riconosce in Melchisedek una prefigurazione del sacerdozio di Cristo. Il re di Salem offre pane e vino e benedice Abramo. Inizia a compiersi la promessa di Dio, che in Gesù, vera benedizione del Padre, ha la sua ultima realizzazione.

Letture del libro della Genesi

In quei giorni. Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram con queste parole: «Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra, e benedetto sia il Dio altissimo, che ti ha messo in mano i tuoi nemici». Ed egli diede a lui la decima di tutto.

EPISTOLA

1Cor 11,23-26

La cena del Signore nella Chiesa. Paolo trasmette ciò che ha ricevuto: l'eucaristia come nuova alleanza. Fare memoria non significa solo ricordare, ma rendere presente e divenire partecipi di ciò che celebriamo. La Pasqua di Gesù diviene la nostra Pasqua, il nostro passaggio al Padre.

Prima lettera di s. Paolo ap. ai Corinzi

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

VANGELO

Lc 9,11b-17

La moltiplicazione dei pani. La moltiplicazione dei pani prefigura l'ultima Cena. I gesti di Gesù sono gli stessi. Gesti ordinari: accogliere il poco che si ha, ringraziare comunque Dio, dividerlo come segno di una vita che si dona senza riserve. Questo è il vero miracolo di Dio.

+ Lettura del Vangelo secondo Luca

In quel tempo. Il Signore Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fate sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

LETTURA

Sir 18,1-2.4-9a.10-13

Colui che vive in eterno ha creato l'intero universo.

Letture del libro del Siracide

Colui che vive in eterno ha creato l'intero universo. Il Signore soltanto è riconosciuto giusto. A nessuno è possibile svelare le sue opere e chi può esplorare le sue grandezze? La potenza della sua maestà chi potrà misurarla? Chi riuscirà a narrare le sue misericordie? Non c'è nulla da togliere e nulla da aggiungere, non è possibile scoprire le meraviglie del Signore. Quando l'uomo ha finito, allora comincia, quando si ferma, allora rimane perplesso. Che cos'è l'uomo? A che cosa può servire? Qual è il suo bene e qual è il suo male? Quanto al numero dei giorni dell'uomo, cento anni sono già molti. Come una goccia d'acqua nel mare e un granello di sabbia, così questi pochi anni in un giorno dell'eternità. Per questo il Signore è paziente verso di loro ed effonde su di loro la sua misericordia. Vede e sa che la loro sorte è penosa, perciò abbonda nel perdono. La misericordia dell'uomo riguarda il suo prossimo, la misericordia del Signore ogni essere vivente.

EPISTOLA

Rm 8,18-25

La creazione, sottomessa alla caducità, geme nelle doglie.

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità - non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta - nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Nella speranza infatti siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

VANGELO

Mt 6,25-33

Non preoccupatevi di quello che mangerete. Cercate il regno.

+ Lettura del Vangelo secondo Matteo

In quel tempo. Il Signore Gesù ammaestrava le folle dicendo: «Io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nel granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta». Parola del Signore.

	S. GIORGIO	SANTUARIO	CASA DI RIPOSO
Sabato 11 S. Barnaba, apostolo Vigiliare	ORE 15: Battesimo di Carlotta e Canmilla Ore 18:30 S. Messa	Ore 17:00 S. Messa Con intenzione per Def. Isabella, e Famm. Dander e Bonvini	
Domenica 12 SS. Trinità		Ore 11:00 S. Messa Con intenzione per Def. Famiglie Perego	
Lunedì 13 S. Antonio di Padova		Ore 18:00 S. Messa	
Martedì 14 b. Clemente Vismara		Ore 18:00 S. Rosario	
Mercoledì 15 S. Aureliano, vescovo		Ore 18:00 S. Rosario	
Giovedì 16 Ss. Corpo e Sangue di Cristo "CORPUS DOMINI"		Giornata Eucaristica Ore 18:00 S. Messa Adorazione Eucaristica e Vespri	Ore 16:30 S. Messa Solo per i residenti R.S.A
Venerdì 17 S. Romualdo, abate		Ore 18:00 S. Messa	
Sabato 18 Vigiliare Dalle 19 In Duomo: Serata delle Famiglie "Sante tutte"	Ore 18:30 S. Messa	Ore 17:00 S. Messa Intenzione per i def., Soligo Guerino e Silvio	
Domenica 19 Il dopo Pentecoste S. Ettore		Ore 11:00 S. Messa con Battesimo di Leonardo	

13 L	S. Antonio di Padova (m) Es 3,7-12; Sal 102 (103); Lc 4,14-16.22-24 Benedetto il Signore, salvezza del suo popolo
14 M	Es 6,29-7,10; Sal 104 (105); Lc 4,25-30 Il Signore è fedele alla sua alleanza
15 M	B. Clemente Vismara (mf) Es 11,1-9; Sal 77 (78); Lc 4,38-41 Il Signore guida come gregge il suo popolo
16 G	SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO C (ss) Gen 14,18-20; Sal 109 (110); 1Cor 11,23-26; Lc 9,11b-17 Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore
17 V	Es 12,29-36; Sal 104 (105); Lc 4,42-44 Cercate sempre il volto del Signore
18 S	S. Romualdo (mf) Lv 12,1-8; Sal 94 (95); Gal 4,1-5; Lc 2,22-32 Venite, adoriamo il Signore



19 D
II DOMENICA DOPO PENTECOSTE C
Sir 18,1-2.4-9a.10-13b; Sal 135 (136);
Rm 8,18-25; Mt 6,25-33
Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre

ARCIDIOCESI DI MILANO

Decanato di Sesto San Giovanni

PARROCCHIA

SAN GIORGIO

Via L. Migliorini, 2

PARROCO:

Dr. Don Giovanni Mariano

Cell. **3487379681**

[Chiamare sempre prima questo numero]

e-mail: dgm.giovanni@libero.it

- SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA:

Tina Perego (3391305520)

- AMMALATI E MESSE DEF.

Vittorina Possamai (3475957106)

- REFERENTE SANTUARIO e
Quartiere PELUCCA

Felicità Perego

3485521795

- SEGRETERIA CATECHESI

Laura Faita

3381653910

- INTERNET

sangiorgiosesto.it

CAMMINIAMO

INSIEME

*Settimanale di
informazione e cultura
della Parrocchia S. Giorgio
in Sesto S.G.*

REGISTRATO PRESSO IL
TRIBUNALE DI MONZA il
05/02/2020, al n. 2/2020

Direttore Responsabile:
Dott. Giovanni Mariano

REDAZIONE: via L. Migliorini 2,
20099 SESTO SAN GIOVANNI

e-mail: dgm.giovanni@libero.it

STAMPATO IN PROPRIO

